

opusdei.org

# **«Io, guarito per valorizzare il pianeta lavoro»**

Parla il miracolato. Chiara  
Lubich: il carisma di Escrivá?  
La laicità. Saraiva Martins:  
santo di tutti

09/11/2002

«Anche se avevo già ringraziato varie  
volte san Josemaría per la mia  
guarigione, oggi ho rinnovato la mia  
riconoscenza». Ha commentato così,  
domenica in piazza San Pietro,  
Manuel Nevado Rey, il medico

chirurgo miracolosamente guarito  
nel 1992 da una radiodermite  
cronica per intercessione di  
Josemaría Escrivá.

«Oggi — ha aggiunto ancora il  
protagonista del miracolo  
riconosciuto dalla Congregazione per  
le cause dei santi per la  
canonizzazione —: a piazza San  
Pietro mi sono chiesto: perché  
proprio io? Io sono uno sconosciuto,  
ma un privilegiato di san Josemaría,  
quest'uomo universale che ha fatto  
un'opera immensa. Perché allora  
proprio io? Sono uno entusiasta del  
lavoro, ed avevo contratto una  
malattia proprio a causa del mio  
lavoro — è la risposta che si è dato  
Nevado Rey -. Dato che l'Opera cerca  
la santificazione degli uomini  
attraverso il lavoro quotidiano, con  
la mia guarigione forse il santo ha  
voluto sottolineare che è questa la  
strada che piace a Dio».

A sottolineare la vicinanza di Escrivá alla vita di oggi è invece il cardinale José Saraiva Martins, prefetto della Congregazione per le cause dei santi: "Canonizzando il fondatore dell'Opus Dei — ha spiegato — il Papa offre a tutti i cristiani un modello di santità molto attuale, estremamente importante e vicino a noi. Il nuovo santo appartiene a tutti i cristiani, sia come intercessore nelle loro necessità, che come modello di ispirazione per la loro vita".

Un aspetto particolare di questa canonizzazione è sottolineato da Chiara Lubich, fondatrice e presidente del Movimento dei Focolari. «Josemaría Escrivá - ha ricordato - è il primo santo fiorito da uno dei nuovi carismi che lo Spirito ha donato all'umanità nel XX secolo. Un carisma che ha anticipato i tempi preparando quell'ora dei laici scoccata col Concilio Vaticano II, e aprendo nel quotidiano la via della

santità per tutti. Una prima volta che è anche invito a un nuovo slancio».

«A lui — ha aggiunto Chiara Lubich — chiediamo che affretti l'ora della realizzazione del suo sogno, che è il sogno del Papa e anche nostro: che lo Spirito Santo continui ad inondare di carismi la Chiesa, perché risplenda il volto della Chiesa del Terzo

Millennio: una Chiesa sempre più santa, sempre più amante, più accogliente, una Chiesa tutta Vangelo; una Chiesa che in questo mondo, oppresso da violenza e paura del futuro, porti un'invasione di quell'amore che edifica ovunque brani di fraternità e — come diceva il santo Escrivá — apre cammini divini sulla terra».

## Avvenire

---

pdf | documento generato  
automaticamente da [https://  
opusdei.org/it-it/article/io-guarito-per-  
valorizzare-il-pianeta-lavoro/](https://opusdei.org/it-it/article/io-guarito-per-valorizzare-il-pianeta-lavoro/)  
(01/02/2026)